

## BASKET

Polonara:  
«Dinamo, ora  
avanti così  
senza paura»

## BASKET » SASSARI SOGNA

# La Dinamo “leggera” ora sa volare

La cura Pozzecco ha dato coraggio e serenità a un gruppo che nei finali di gara riesce a tirare fuori il meglio

di **Andrea Sini**

► INVIATO A HOLON (ISRAELE)

Si scrive Pozzecco, si legge tranquillità. Avrà anche un carattere esplosivo, il nuovo coach della Dinamo, ma l'impronta data alla squadra in appena un mese di lavoro ha come caratteristica più evidente la serenità con la quale la squadra sassarese affronta i finali di gara. La striscia positiva aperta un mese fa con Leiden, e proseguita con Pistoia, Trento, Pinar, Virtus Bologna, ancora Pinar (la gara terminata in parità), Milano e Holon, ha avuto come costante il crescendo finale del Banco. In casa o fuori, fa poca differenza: anche quando le partite sono andate avanti punto a punto, nell'ultimo quarto il Banco di Sardegna ha sempre tenuto i nervi saldi. Non solo: negli ultimi minuti delle gare sono spesso arrivate le spallate determinanti per il risultato finale.

**Mens sana in corpore sano.** «Stiamo benissimo dal punto di vista fisico – ha detto Gianmarco Pozzecco negli spogliatoi della Toto Arena di Holon – e per questo bisogna dare atto al nostro preparatore Matteo Boccolini di avere fatto un grande lavoro». La Dinamo corre e salta, difende duro e va in contropiede. Lo fa per tutto l'arco dei 40 minuti e spesso chiude

in crescendo. Segno che la condizione generale è davvero buona.

**Il punto di equilibrio.** A questo si aggiunge anche un migliore equilibrio nelle rotazioni, che nel complesso sono un po' più corte rispetto a inizio stagione (Devecchi e Carter giocano col contagocce, Magro praticamente mai, Diop è a Cagliari), ma dall'altro non portano a picchi di minutaggio sui singoli che alla lunga, con il doppio impegno, potrebbero essere pericolosi. Si era visto domenica ad Assago (8 giocatori tra i 19' e i 28', nessuno oltre i 30', è ricapitato a Holon, dove solo Thomas è rimasto sul parquet per oltre 30 minuti (33'), mentre 7 elementi hanno giocato dai 18' (Spissu) ai 28' (Smith e Pierre), più i 6 minuti concessi a Carter, che pur senza brillare ha mantenuto alta l'intensità in difesa.

**L'effetto Pozzecco.** La condizione fisica ottimale non è però sufficiente a spiegare il rendimento che la Dinamo sta tenendo negli ultimi quarti e nei finali di gara. Perché un conto è correre e pressare, avendo anche la lucidità per fare le scelte giuste, ma un'altra cosa è giocare in maniera sciolta, prendere tiri importanti e soprattutto metterli. Questa ha un altro nome e si chiama leggerezza. Ne

hanno dato dimostrazione Smith e Gentile a Milano, hanno fatto lo stesso Spissu e Polonara in Israele, accompagnando la crescita di rendimento durante i 40' avuta da Thomas e confermando come l'alternanza delle responsabilità – anche nei momenti cruciali delle gare – sia per i sassaresi un prezioso asso nella manica. Per una squadra che ha avuto a lungo un problema cronico nella gestione dei finali punto a punto, si tratta di un salto di qualità sensazionale. Si è iniziato a Pistoia vincendo un overtime, cosa che in campionato non capitava da 4 anni, e si è proseguito sulla stessa strada, sino ad arrivare alla rincorsa verso i playoff in campionato e alla vittoria esterna nell'andata di una semifinale europea. Il cerchio è tutt'altro che chiuso e dopo questa “tiratona” di un mese non è escluso che arrivi un calo. Ma nel frattempo la Dinamo fa rotta a vele spiegate verso gli obiettivi stagionali e lo fa su una base costruita quotidianamente sui rapporti umani tra giocatori e staff, con il livello di reciproca fiducia che continua a crescere. Se mentalità e serenità sono il “manifesto” della primavera della Dinamo, la firma in calce non può che essere quella di Gianmarco Pozzecco.



Gentile, Polonara e Spissu festeggiano la vittoria sul parquet di Holon. In alto, coach Gianmarco Pozzecco



## “ IL COACH E IL GRUPPO

Quello che mi fa davvero piacere è vedere che i giocatori mettono l'interesse della squadra davanti a tutto

